

VERBALE DI RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Lo scrivente Davide Bianchini, presidente dell'Associazione "Sentinelle dell'Energia – SELENE – Associazione Promozione Sociale", in qualità di segretario temporaneo verbalizza quanto segue:

Il giorno 5 settembre, alle ore 21,00, nella sede dell'Ufficio del Presidente del Quartiere 2 Pantano Santa Veneranda, in via Largo Volontari del Sangue 9, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dell'Associazione per affrontare importanti punti all'ordine del giorno.

In particolare, il presidente ha verificato dapprima che ci fosse il numero utile per riunire validamente l'Assemblea in prima convocazione e poi, dopo aver constatato l'assenza di un numero sufficiente di soci, ha riunito l'Assemblea in seconda convocazione.

Sono presenti:

- Davide Bianchini, presidente
- Gabriele Saltarelli, componente del Direttivo
- Francesco Santori, componente del Direttivo
- Enzo Frulla, socio ordinario

Si procede con la lettura degli argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) lettura e approvazione verbale incontro precedente;
- 2) tema riqualificazioni energetiche residenziali e qualità indoor. Aggiornamenti sui contenuti preparati nel sito internet e su quelli ancora da preparare, sia come testi che come video. Considerazioni sulle pubblicità da inserire nei contenuti, predisposizione di un piano di lavoro per la organizzazione di un gruppo di acquisto per le riqualificazioni energetiche. Aggiornamenti sulla rubrica Economia Domestica 2.0, Tips & Tricks;
- 3) tema Pace, eventuali aggiornamenti sui lavori con le scuole;
- 4) tema Forni Solari, aggiornamenti sulle prossime iniziative e sullo sviluppo dei forni solari;
- 5) tema Povertà, eventuali aggiornamenti sulle attività, in particolare sul progetto "Aiuto Bonus Elettricità e Gas" e sul progetto relativo alle riqualificazioni energetiche per le famiglie bisognose;
- 6) eventuali aggiornamenti dagli altri temi (progetti europei, biogas e India);
- 7) approvazione di un regolamento per i rimborsi spese;
- 8) scelta del metodo con il quale pubblicizzare i video caricati su YouTube;
- 9) aggiornamenti sulla prima nota cassa del 2017, ultime movimentazioni di denaro;
- 10) eventuali altre proposte e osservazioni da parte dei soci;

1) Lettura e approvazione verbale incontro precedente

Il presidente legge rapidamente il verbale dell'incontro precedente, soffermandosi in particolare su alcuni punti ritenuti più importanti. I soci presenti intervengono con osservazioni relative alle attività in corso, rientranti all'interno degli altri punti all'ordine del giorno. I soci presenti approvano il verbale.

2) Tema riqualificazioni energetiche residenziali e qualità indoor. Aggiornamenti sui contenuti preparati nel sito internet e su quelli ancora da preparare, sia come testi che come video. Considerazioni sulle pubblicità da inserire nei contenuti, predisposizione di un piano di lavoro per la organizzazione di un gruppo di acquisto per le riqualificazioni energetiche. Aggiornamenti sulla rubrica Economia Domestica 2.0, Tips & Tricks

Davide riprende gli aggiornamenti già inviati anticipatamente tramite mail per favorire una preparazione più proficua della riunione.

In particolare, suddivide il punto 2 dell'ordine del giorno in quattro sottopunti, come di seguito specificato.

2.1. Promozione online degli interventi di riqualificazione energetica

Questa attività ha come obiettivo la promozione a livello nazionale degli interventi di riqualificazione energetica realizzabili a livello domestico e delle misure che si possono adottare per migliorare la qualità indoor.

Per ottenere il massimo della visibilità, conviene avvalersi di tutti i canali social di cui si dispone e promuovere in questo modo i propri contenuti. Inoltre, occorrerà cercare collaborazioni e sponsorizzazioni che ci permettano anche di avere più visibilità, tra queste si possono ricomprendere Legambiente e il Comune di Pesaro con il suo Sportello Energia.

Occorre inoltre definire un piano prestabilito delle pubblicazioni (quante pagine, quanti video, con quale cadenza pubblicarli), in modo da poter presentare al meglio la cosa anche agli sponsor a cui ci andremo a proporre.

La finalità principale è quella di promuovere a livello nazionale la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica. Il presidente dice che il testo verrà scritto da lui recuperando delle informazioni da internet, però è bene che i professionisti soci operanti nel settore le controllino per validare i contenuti preparati.

Questa attività di comunicazione andrà affiancata ad altri due progetti su cui dovremmo impegnarci:

- gruppo di acquisto per le riqualificazioni energetiche residenziali;
- interventi di promozione delle riqualificazioni energetiche residenziali presso le famiglie bisognose del territorio di Pesaro;

Di seguito si riportano le informazioni relative ai contenuti da pubblicare nel sito: sistema edificio impianto, etichetta energetica dell'edificio, AQE e APE, bollette dell'elettricità e del gas, bonus elettricità e gas, riforma delle tariffe elettriche, caldaie moderne ad alto rendimento, caldaie a condensazione, corpi scaldanti, pompe di calore, caldaie, stufe e caminetti a legna, cippato o pellet, solare termico, fotovoltaico, valvole termostatiche, coibentazione delle pareti, sostituzione degli infissi, coibentazione dei pavimenti, coibentazione del soffitto, riqualificazione globale edificio, casi studio interventi di riqualificazione energetica.

Alcuni di questi contenuti sono stati già pubblicati sul nuovo sito, potete trovarli a partire da questa pagina <http://www2.grupposelene.net/riqualificazioni-energetiche-residenziali/>.

VIDEO

I video devono avere una introduzione comune. Inoltre devono possedere dei link agli altri video. Questa funzionalità può essere fatta agevolmente su YouTube.

I video possono inoltre contenere anche pubblicità ad aziende che sostengono il progetto.

I video possono iniziare con una breve introduzione musicale seguita da una descrizione del progetto delle riqualificazioni energetiche residenziali.

I video non devono essere troppo tecnici, a rischio di diventare pesanti per le persone. Le parti tecniche devono essere descritte in modo attraente e interessante. Si consideri ad esempio quanto fatto da Super Quark, o dalla trasmissione Com'è fatto, che offrono informazioni tecniche ma con un linguaggio e una esposizione che li rendono interessanti per i fruitori.

I video devono contenere informazioni sui risparmi economici che si possono ottenere con i diversi interventi, possono contenere informazioni sulle etichette energetiche degli impianti, possono contenere interviste a professionisti del settore o a famiglie che dispongono già di un determinato impianto in casa, che mostri quale risparmio abbiano ottenuto grazie all'intervento. Può essere altresì interessante fare un video introduttivo sul sistema edificio – impianto, che ci porti poi a descrivere anche in che cosa consistano la classe di efficienza energetica dell'edificio e la sua etichetta energetica.

Le informazioni scritte riportate nel sito sono più tecniche quindi nel video si possono indicare dei rimandi proprio a queste, per chi volesse approfondire gli argomenti.

Quanti soci collaborano nel progetto?

Davide, realizza i contenuti scritti e video. Davide cura anche la parte amministrativa e contabile di stipula dei contratti con le pubblicità, di retribuzione dei soci e di preparazione delle note di prestazione occasionali, quando occorrenti. La retribuzione obiettivo per questa attività è di 700 euro.

Gabriele, realizza alcuni interventi nei video. La retribuzione obiettivo per questa attività è di 100 euro.

Paolo e Gabriele e Lorenzo controllano i contenuti realizzati da Davide sul sito internet. La retribuzione per questa attività è di 200 euro ciascuno. Questo controllo può essere effettuato a distanza tramite mail, oppure durante riunioni appositamente convocate.

Tornando alla strategia di comunicazione, oltre ai già citati Legambiente Pesaro e Sportello Energia, si può pensare di pagare delle pubblicità giornaliere su facebook e YouTube e inoltre si dovrebbero studiare online articoli che informano sulle soluzioni da adottare per ottenere visibilità sul web (es. link ad altri siti internet), o ancora si potrebbe proporre una collaborazione a Jacopo Fo!

Entro quando fare il tutto?

L'ideale sarebbe riuscire a completare i testi e i video entro metà o fine ottobre.

Quanti soldi ci servono dalle pubblicità?

In base a quanto abbiamo indicato sopra, ci servono 1'400 euro netti. A questi andrebbero aggiunte le tasse delle ritenute d'acconto, dell'IVA e dell'IRES sulle sponsorizzazioni ottenute per sostenere il progetto. I calcoli andranno quindi aggiornati non appena avremo descritto meglio il progetto.

Questi costi si potrebbero coprire con 5 sponsor, dove ciascuno sponsor potrebbe dare 340 euro per sostenere il progetto. Per gli sponsor, abbiamo due possibili scelte, di cui l'una non esclude necessariamente l'altra. Possiamo rivolgerci ad aziende del settore, ad esempio un'azienda che fa caldaie, con la quale potremmo portare avanti anche il gruppo di acquisto eventualmente, oppure possiamo rivolgerci ad aziende che si occupano di tutt'altro, ad esempio un blog che offre consulenza informatica. In entrambi i casi, le aziende saranno sicuramente interessate a conoscere il potenziale target raggiunto dalle nostre attività, quindi risulta fondamentale definire una strategia di comunicazione che possa essere di interesse per le aziende medesime.

Un'opportunità per la ricerca degli sponsor sarà data dalla Fiera "Aria. La Casa Consapevole", che si terrà dal 15 al 17 settembre a Fano.

2.2. Gruppo di acquisto per le riqualificazioni energetiche residenziali

Il gruppo di acquisto deve essere avviato dopo che si è completato il materiale per la comunicazione online, quindi non prima di novembre. Le pubblicazioni online comunque potranno avvenire in concomitanza con la realizzazione delle attività del gruppo di acquisto.

Soggetti coinvolti nel progetto

Beneficiari interventi	Soggetti finanziatori	Soci Sentinelle dell'Energia	Aziende installatrici o fornitori	Comune di Pesaro	Cittadinanza
Partecipano al gruppo di acquisto, si occupano o collaborano al monitoraggio degli interventi	Sostengono finanziariamente gli interventi	Coordinamento progetto, check up energetici e progetti di riqualificazione energetica. Monitoraggio interventi	Effettuano gli interventi	Partecipa alle attività di comunicazione	Riceve le comunicazioni sul progetto, può aderire al follow up di progetto

2.2.1. Beneficiari interventi

I beneficiari degli interventi potranno essere scelti all'interno di uno o più dei seguenti target:

- persone che avevano effettuato i check up energetici all'interno del corso di formazione della Provincia;
- soci del Gruppo di Acquisto Solidale di Pesaro;
- soci delle Sentinelle dell'Energia;
- soci di Legambiente, Circolo il Ragusello di Pesaro;
- eventualmente, contatti dello Sportello Energia;
- Siccome a priori non è certo che le famiglie aderenti al progetto decidano poi effettivamente di realizzare gli interventi, si suggerisce di coinvolgere almeno 30 famiglie, facendo poi realizzare gli interventi a tutti coloro che intendano proseguire con il progetto.
- Si suggerisce di rendere socie tutte le famiglie partecipanti al progetto, o quantomeno il componente del nucleo familiare che seguirà il progetto e che ne gestirà la parte economico finanziaria. Questo sarà decisamente utile per l'associazione ai fini fiscali, come indicato al punto 2.2.7.

2.2. Soggetti finanziatori

Proveremo a contattare degli istituti di credito, per capire se si possano stipulare delle convenzioni apposite. Ad esempio, potremo provare a sentire Banca Etica, ma anche Poste Italiane.

Se non fosse possibile, i singoli soggetti beneficiari dovranno rivolgersi ai propri istituti di credito per trovare condizioni di finanziamento apposite.

2.2.3. Soci delle Sentinelle dell'Energia Quanti soci collaborano nel progetto?

Davide, coordinamento e amministrazione

Cura la comunicazione con le famiglie interessate e con i soci, i professionisti e le imprese impegnate nel progetto, coordina il lavoro dei soci e delle imprese impegnate nel progetto, gestisce le pratiche amministrative riguardanti i contratti da stipulare e le retribuzioni da effettuare. La retribuzione lorda prevista per questa attività è di 1'200 euro.

Gabriele, esecuzione check up energetici e proposte di interventi migliorativi

Realizza i check up energetici presso le famiglie ed elabora proposte di interventi migliorativi da effettuare nell'abitazione, che verranno poi presentate alle aziende incaricate di effettuare gli interventi veri e propri.

Gabriele ha dato la propria disponibilità nell'effettuare i check up energetici, purché siano ben dilazionati nel tempo per via degli altri suoi impegni lavorativi.

Si sono fatte inoltre le seguenti proposte per il coinvolgimento di Paolo Moretti e Lorenzo Bertozzini, che dovranno essere confermate dagli stessi, opportunamente contattati.

Paolo, validazione attività e coordinamento generale delle stesse

Durante le riunioni del Gruppo di Lavoro sulle Riqualificazioni Energetiche, Paolo esprimerà il proprio parere sui lavori in corso, suggerendo eventuali accorgimenti da adottare ed eventuali migliorie da apportare alle attività.

Lorenzo, elaborazione documentazione per interventi di riqualificazione energetica

Nel momento in cui verranno effettuati gli interventi, Lorenzo avrà alcuni incarichi nella preparazione della documentazione tecnica richiesta dall'ente pubblico o al fine del rilascio degli incentivi alle famiglie.

2.2.4. Aziende installatrici o fornitori

Le aziende installatrici verranno contattate dopo che Gabriele e gli altri soci avranno concordato quali siano i migliori interventi da realizzare nelle abitazioni delle famiglie aderenti al gruppo di acquisto e dopo aver valutato quale sia indicativamente il costo degli interventi e quale sconto si possa richiedere alle aziende.

Le Sentinelle dell'Energia stipuleranno quindi una convenzione con l'azienda installatrice selezionata, facendo da tramite fra le famiglie, divenute intanto socie delle Sentinelle dell'Energia e le aziende installatrici.

2.2.5. Comune di Pesaro

Il Comune di Pesaro potrà essere coinvolto come patrocinatore di una conferenza di chiusura del progetto delle riqualificazioni energetiche e si potrebbe chiedere un supporto allo Sportello Energia per promuovere la comunicazione dei gruppi di acquisto dopo la prima fase del progetto.

2.2.6. Cittadinanza

La cittadinanza potrà seguire il progetto del gruppo di acquisto tramite un'apposita attività di comunicazione, sia online, sia possibilmente anche in uno spazio fisico dedicato. Questo potrebbe essere una sala delle Circostrizioni comunali, dove le Sentinelle dell'Energia potrebbero recarsi a fare informazione una o due volte a settimana, di mattina, pomeriggio o sera, quale che sia la soluzione ritenuta più idonea per coinvolgere le famiglie. Probabilmente la soluzione migliore è il tardo pomeriggio o la sera, o ancora il fine settimana.

2.2.7. Aspetti fiscali e di retribuzione per le Sentinelle dell'Energia e per i suoi soci

Come abbiamo indicato al punto 2.2.3, per il loro coinvolgimento professionale all'interno del progetto, è prevista la retribuzione di alcuni soci dell'associazione.

La strada forse più semplice per retribuire i soci sarebbe quella di farlo al di fuori delle Sentinelle dell'Energia, con le famiglie partecipanti che paghino direttamente i soci. Tuttavia questa soluzione non sarebbe la più corretta dal punto di vista formale e anche etico.

Ricordiamo infatti che l'associazione non vuole creare una condizione di vantaggio competitivo dei propri soci rispetto ad altri professionisti nella realizzazione di interventi di riqualificazione energetica.

Pertanto la strada più corretta da percorrere è quella di far sì che le famiglie retribuiscano direttamente l'associazione per i servizi svolti all'interno del gruppo di acquisto e che poi da questa entrata l'associazione paghi i propri soci coinvolti a livello professionale nel progetto.

Questa soluzione inoltre reca con sé il vantaggio di poter considerare non commerciale il servizio erogato dall'associazione in favore delle famiglie socie partecipanti al gruppo di acquisto, secondo quanto previsto dall'art. 148, commi 3 e 4 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

Per quanto riguarda i soci che verranno retribuiti, poi, qualora siano professionisti dotati di partita iva, potranno emettere regolare fattura. In alternativa, per la prima esperienza del gruppo di acquisto, potranno essere pagati con una nota di prestazione occasionale oppure con le nuove prestazioni occasionali previste in sostituzione dei voucher, sebbene in queste non abbiamo esperienza e quindi ci voglia più tempo a prepararle.

Per quanto riguarda le aziende installatrici, queste dovranno fatturare gli interventi alle famiglie partecipanti al gruppo di acquisto, al fine di consentire loro di accedere alle detrazioni fiscali. Però allo stesso tempo sarà necessario controllare che rispettino quanto previsto in convenzione in merito agli sconti da applicare sugli interventi.

2.3. Riqualificazioni energetiche residenziali per le famiglie bisognose

Davide accenna al fatto che i gruppi di acquisto per le riqualificazioni energetiche residenziali potranno coinvolgere anche degli individui e delle famiglie assistiti dalla Caritas, come meglio valutato nel tema 5 all'ordine del giorno, dedicato alla povertà.

2.4. Qualità Indoor

Abbiamo ripreso contatto con Margherita, che si è impegnata a completare gli articoli della rubrica Economia Domestica 2.0, Tips & Tricks. Da novembre quindi dovremmo essere pronti a partire con le pubblicazioni. Lo sponsor della rubrica potrebbe essere la startup Fil Air con cui siamo in contatto.

Potete trovare l'introduzione alla rubrica sul nostro nuovo sito all'indirizzo <http://www2.grupposelene.net/qualita-dellaria-indoor/>.

Davide chiede ai soci l'approvazione di proseguire le attività, tenuto conto delle osservazioni fatte dai presenti in merito alle stesse. Tutti i soci sono d'accordo sulla proposta.

3) tema Pace, eventuali aggiornamenti sui lavori con le scuole

Davide informa i soci presenti che il Centro Risorse Educative IDEA del Comune di Pesaro ha approvato i progetti "Teatro-gioco per la pace" e "Educazione alla pace" presentati da Loredana e invece non ha approvato il progetto "Yoga-gioco" perché ha ritenuto che la nostra associazione e i nostri soci non avessero abbastanza esperienza nello yoga. I progetti quindi sono stati inseriti nell'elenco dei progetti offerti alle scuole come percorsi formativi integrativi rispetto all'attività didattica scolastica. L'elenco è recuperabile al seguente link: <http://www.comune.pesaro.pu.it/index.php?id=12909>.

Inoltre Davide comunica che Loredana ha chiamato nuovamente l'Ufficio Progettazione europea del Comune di Fano per chiedere se avessero preso in esame le proposte dei progetti delle attività per le scuole. L'Ufficio ha riferito che ne avrebbe parlato con la responsabile del settore educativo, la Dott.ssa Grazia Mosciatti e anche con l'Assessore alla cultura Samuele Mascarin e che ci riavrebbero contattati. Davide suggerisce di ricontattare l'Ufficio nel caso in cui non ci chiamassero entro la metà della prossima settimana.

Per quanto riguarda la promozione della pace e allo stesso tempo il contributo alla riduzione della povertà e alla promozione della cucina solare e del biogas nei Paesi in via di Sviluppo e nelle situazioni di emergenza, Davide accenna al fatto che attualmente le proprie attenzioni sono focalizzate sull'Uganda, un Paese che è tra i primi al mondo per politiche di accoglienza dei rifugiati, anche per via dell'accoglienza negli ultimi due anni di un milione di rifugiati provenienti dal Sudan del Sud. Davide si impegnerà a preparare una proposta di progetto di supporto ai rifugiati da presentare ad una organizzazione umanitaria che opera in Uganda.

I soci accolgono favorevolmente quanto presentato da Davide.

4) tema Forni Solari, aggiornamenti sulle prossime iniziative e sullo sviluppo dei forni solari

Davide riporta gli aggiornamenti relativi alle attività di cucina solare, come di seguito esposti e chiede ai soci di approvare le prossime iniziative previste, nel caso anche con delle modifiche.

4.1. Sviluppo forno solare Copenhagen, completamento cucina a parabola di Gabri, sviluppo cucina a parabola CND Fenile, sviluppo cucina a parabola economica, sviluppo forno solare a scatola.

Occorre svolgere le seguenti attività:

- realizzare fisicamente o completare i cinque modelli di forno solare sopra descritti;
- preparare diverse ricette di cucina e preparare dei manuali per la costruzione e l'utilizzo dei forni e delle cucine solari. Al momento, nel nostro sito internet ho caricato il manuale per la costruzione e l'utilizzo del forno solare Copenhagen e anche delle ricette di cucina. Su YouTube poi ho creato una playlist dedicata alla cucina solare;
- documentare il tutto sul sito internet;
- fare un business plan per la commercializzazione dei forni solari e predisporre tutto quanto occorre per commercializzare i forni e le cucine solari così sviluppati;

Davide potrà proseguire da solo con il lavoro, a meno che altri soci non siano disponibili a supportarlo o che non ci sia la possibilità di coinvolgere studenti e tirocinanti.

4.2. Laboratori Festa dei Popoli e progetto Aggregazione Sostenibile

Per completare i due progetti, Davide indica che cercheremo di organizzare le seguenti 4 attività.

- 4.2.1. Laboratorio di autocostruzione di forni solari a parabola in cartone;
- 4.2.2. Giornata di cucina solare per giovani e non;
- 4.2.3. Intervento a la Città da Gustare, con esposizione di modelli di forni solari e descrizione del loro funzionamento;
- 4.2.4. Intervento sui vantaggi della cucina solare nei campi rifugiati.

4.2.1. Laboratorio di autocostruzione di cucine solari a parabola in cartone

Davide spiega che vorrebbe organizzare un laboratorio di autocostruzione di cucine solari a parabola in cartone.

Il laboratorio si potrebbe tenere a ottobre.

Durante il laboratorio non costruiremo troppe cucine a parabola, Davide suggerisce al più di farne quattro. Questo per semplificare il reperimento del materiale occorrente e per ridurre il carico di lavoro. Si suggerisce al più di accogliere 16 partecipanti, 4 per ogni cucina a parabola.

Gli invitati saranno compresi tra soci delle Sentinelle dell'Energia e amici, gli organizzatori della Festa dei Popoli, Fatimata e associazione culturale Donne del Montefeltro, Loredana, Caterina e Pesaro Contro la Guerra (tra cui Musli e Erika Rossi), Francesca e ragazzi del Fronte Mare, soci e volontari di Vicolocorto, Luca e ragazzi del Pesaro Language Exchange, Vincenzo, ragazzi dei Bees, ragazzi della Comunità CND Fenile, contatti del progetto Aggregazione Sostenibile.

Durante il laboratorio, si potrà proporre anche l'acquisto di gadget e di libri per sostenere l'associazione.

4.2.2. Giornata di cucina solare per giovani e non

Davide propone di preparare un pranzo per 10-15 persone, con obbligo di iscrizione a soci delle Sentinelle dell'Energia e obbligo di prenotazione.

Le persone invitate a partecipare saranno comprese fra quelle già indicate come invitate al laboratorio di autocostruzione di forni a parabola in cartone di cui al punto 4.2.1.

Luogo. Si propone di fare il pranzo al Gran Teatro dei Ragazzi di Pesaro.

Data. Si propone come data sabato 23 settembre alle ore 13:30. Dovremmo decidere anche un'altra possibile data o una soluzione di ripiego in caso di tempo non adatto per cucinare con il sole. Chi vuole può arrivare anche prima per assistere alle fasi della cucina solare, che avrà inizio alle 10:00.

Per la cucina, avrei bisogno di almeno un socio che mi aiuti per preparare i pasti. C'è qualcuno disponibile? Grazie!

Menù. Si propone il seguente menù.

Primo. Insalata di riso. Per 10-15 persone 2 kg – 3 kg di riso.

Secondo. Piatto indiano di verdure miste con spezie, accompagnate con piadine all'olio extra vergine di oliva.

Dolce. Mousse al cioccolato fondente e acqua.

Da bere acqua naturale e frizzante, eventualmente delle birre del birrificio Collesi.

Per il menù, si propone di mettere le spese a budget nel progetto AggregAzione Sostenibile.

La cosa più critica sono le quantità. Con le quantità sopra indicate infatti, per il riso sono necessari almeno 7 forni Copenhagen.

Per il secondo, servirebbero 10 forni a scatola, oppure cinque forni Copenhagen e cinque forni a scatola!

Per il dolce, la mousse si può preparare abbastanza agevolmente.

Visto l'alto numero di forni, questi potrebbero essere regalati al termine della dimostrazione, meglio ancora potrebbero essere dati ai partecipanti in cambio di una offerta libera. Assieme ai forni, i partecipanti potrebbero ottenere un piccolo depliant per l'utilizzo del forno, che rimandi al nostro sito per maggiori informazioni.

Questo depliant potrebbe essere impiegato anche per l'iniziativa di Città da Gustare.

La criticità è riuscire a recuperare tante pentole per fare l'iniziativa, bisognerebbe chiedere aiuto alla Festa dei Popoli! Oppure ad una società di catering che li possa mettere a disposizione sponsorizzando l'iniziativa!

4.2.3. Intervento a la Città da Gustare, con esposizione di modelli di forni solari e descrizione del loro funzionamento

La Città da Gustare è una iniziativa che si tiene alla fine di settembre a Fano dedicata alla cucina e collegata anche alla tematica ambientale della produzione alimentare sostenibile e a quella del mangiar bene per stare in salute.

L'intervento nostro sarà sabato 30 settembre di pomeriggio. Si propone di esporre almeno tre modelli di forno solare, ovvero, un forno a pannello Copenhagen realizzato con materiali economici, un forno a pannello Copenhagen realizzato con plastica e Mylar e un forno a scatola.

Cercheremo di preparare una presentazione molto semplice che descriva come potersi costruire il forno, proponendone in alternativa l'acquisto anche da noi, oppure proponendo l'acquisto del libro sulla cucina solare di Nicola Ulivieri. Accanto al libro, Davide dice che potrebbe lasciare ai presenti il manualino relativo al forno Copenhagen. Questo però potrebbe ridurre il numero delle persone interessate al libro.

Gli interessati, potrebbero partecipare al laboratorio di autocostruzione di forni solari a parabola in cartone da fare in ottobre.

4.3. Attività nelle scuole e iniziative pubbliche di cucina solare

Davide propone di fare una nuova iniziativa di cucina solare nelle scuole e organizzare iniziative di cucina solare durante gli eventi pubblici che si terranno nei prossimi anni.

4.4. Progetto cucina solare nei campi rifugiati

Davide propone di preparare una proposta per l'introduzione della cucina solare nei campi rifugiati in Uganda, abbinando alla cucina solare il biogas (vedi il Tema Biogas). Si potrebbe fare una proposta di progetto pilota per portare forni solari e biogas nei campi rifugiati e dimostrarne il funzionamento.

I soci presenti approvano quanto presentato da Davide per le attività di cucina solare.

5) tema Povertà, eventuali aggiornamenti sulle attività, in particolare sul progetto "Aiuto Bonus Elettricità e Gas" e sul progetto relativo alle riqualificazioni energetiche per le famiglie bisognose

Davide condivide con i soci le proprie considerazioni riguardanti la povertà, che sono riportate qui all'allegato I. I soci potranno così valutarle nei prossimi giorni e, se disponibili, potranno esprimere la propria opinione alla prossima riunione.

Dopodiché, Davide aggiorna i soci in merito alle attività da portare avanti per contribuire a ridurre la povertà.

5.1. Attività di comunicazione online

Per quanto riguarda l'idea di fare attività di comunicazione online, Davide comunica che questa deve essere valutata attentamente e deve basarsi su un progetto di comunicazione valido, per evitare che una comunicazione di bassa qualità rischi di gettare discredito sull'importanza delle misure di contrasto alla povertà e sugli enti che operano per ridurla.

Davide comunica poi di aver già pubblicato nel sito internet dell'associazione delle pagine di approfondimento sulla povertà in Italia e indica che a queste si potrebbero aggiungere dei video, che includano anche delle interviste al Comune di Pesaro e alle realtà del Terzo Settore impegnate nel ridurre la povertà nel nostro territorio. La finalità sarebbe quella di sensibilizzare l'opinione pubblica favorendo un maggiore sostegno alle realtà che operano a Pesaro.

Per ora non si prendono decisioni in merito all'attività di comunicazione, che potrà essere valutata alla prossima riunione.

5.2. Progetto "Aiuto Bonus Elettricità e Gas"

Davide aggiorna i soci in merito alle attività relative al progetto "Aiuto Bonus Elettricità e Gas", rircordando che si tratta di attività svolte a titolo volontario dai soci disponibili.

Davide inoltre dice con il progetto "Aiuto Bonus Elettricità e Gas" vorremmo aiutare in qualche modo le famiglie che non sono riuscite ad accedere al Bonus.

In particolare, il progetto prevede di fare attività di comunicazione sul Bonus Elettricità e Gas.

A tal fine è necessario anzitutto tornare alla Caritas e capire le seguenti cose:

- avete dato i volantini la volta scorsa? Se sì, avete monitorato quanti hanno fatto poi domanda?
- Possiamo fare volantinaggio un'altra volta?
- Quante persone avete registrate per i pacchi viveri?¹ Da quelle registrazioni, potete capire chi può accedere al Bonus Elettricità e Gas e chi ha fatto domanda?
- Possiamo fare un'attività di promozione delle riqualificazioni energetiche a livello residenziale per le famiglie più bisognose?

Davide dice che Loredana, sentita prima della riunione, è d'accordo sull'importanza di sapere quante persone facciano domanda per i Bonus grazie al nostro progetto e si mette a disposizione per supportare volontariamente Davide nella realizzazione delle attività. Anche gli altri sono presenti alla riunione sono d'accordo sull'importanza di quantificare i risultati ottenuti nel progetto in termini di domande per i Bonus presentate e ottenute dalle famiglie.

In secondo luogo, è necessario andare in Comune e capire le seguenti cose:

- con l'Assessore Bartolucci, se possano mandare i volantini via mail o via telefono;
- con i Servizi Sociali, se si possa fare un monitoraggio dei risultati dell'attività di comunicazione sul bonus elettricità e gas;
- con l'Informa e Servizi, se si possa capire quante domande siano state fatte prima e dopo il nostro impegno nel progetto dell' Aiuto Bonus Elettricità e Gas;

¹ Se sono 1'500, rappresentano circa il 3,7% del totale delle famiglie di Pesaro

I soci presenti approvano quanto proposto da Davide.

5.3. Progetto riqualificazioni energetiche residenziali per famiglie bisognose

Davide descrive il progetto relativo alle riqualificazioni energetiche residenziali, meglio descritto qui di seguito.

Descrizione generale. Il progetto prevede di effettuare dei check up energetici nelle abitazioni delle famiglie bisognose per individuare degli interventi migliorativi che possono essere realizzati in termini di promozione delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e del risparmio energetico al fine di permettere un risparmio nei consumi di energia da parte delle famiglie.

Modalità di svolgimento delle attività. La Caritas Diocesana segnalerà le famiglie presso cui potersi recare ad effettuare i check up energetici. I soci delle Sentinelle dell'Energia effettueranno i check up ed elaboreranno delle proposte di miglioramento dell'efficienza energetica delle abitazioni, attraverso l'installazione di impianti più efficienti, oppure attraverso la promozione di soluzioni di risparmio energetico e la promozione delle energie rinnovabili.

Inoltre, le Sentinelle dell'Energia avranno cura di proporre un piano di finanziamento degli interventi migliorativi che permetta a tutte le famiglie di effettuare gli interventi, con un tempo di ritorno degli investimenti sufficientemente ridotto. Si proporrà a più famiglie di effettuare gli interventi in maniera congiunta, in modo da ridurre il costo complessivo degli stessi.

Le famiglie aderenti al progetto saranno invitate a monitorare i propri consumi domestici a seguito dell'intervento e a confrontarli con quelli antecedenti alla realizzazione degli interventi. I soci delle Sentinelle dell'Energia monitoreranno l'andamento dei consumi e delle spese per un anno, lasciando poi che siano le famiglie a proseguire autonomamente nel lavoro.

In linea di principio, i soci delle Sentinelle dell'Energia potranno ottenere una retribuzione solo nel caso in cui gli interventi vengano effettivamente realizzati, a meno di non ottenere donazioni apposite da filantropi indirizzate a sostenere questo specifico progetto dell'associazione.

I soci presenti approvano la proposta. Gabriele evidenzia che sarà disponibile per effettuare i check up energetici, purché quelli previsti non siano fatti in maniera troppo ravvicinata uno dall'altro.

6) eventuali aggiornamenti dagli altri temi (progetti europei, biogas e India)

Davide comunica che al momento non ci sono novità in merito ai progetti europei e a quelli relativi al biogas e all'India. I soci prendono atto di quanto comunicato dal presidente.

L'unico elemento riguardante il biogas è l'interesse di Davide di proporre uno studio relativo alla fattibilità dell'utilizzo di piccoli impianti a biogas nei campi rifugiati.

7) approvazione di un regolamento per i rimborsi spese

Davide presenta ai soci presenti il Regolamento per i rimborsi spese già presentato in occasione del Direttivo di luglio. Il regolamento è riportato all'Allegato II del verbale.

Tutti i soci presenti approvano il regolamento in ogni suo punto.

8) scelta del metodo con il quale pubblicizzare i video caricati su YouTube

I soci affrontano poi un tema molto importante quanto delicato, ovvero se diventare o meno partner di YouTube al fine della monetizzazione dei video che prepareremo nei diversi progetti.

Le diverse opzioni a disposizione sono descritte più approfonditamente nell'allegato III. Qui ci limitiamo a dire che il vantaggio di diventare partner di YouTube è quello di poter ottenere delle entrate in base al numero di visualizzazioni che riusciamo ad ottenere con i nostri video. Per contro, questa scelta presenta il rischio molto grande di vedere inserite prima, durante o dopo i nostri video delle pubblicità per nulla in linea con l'operato dell'associazione, per esempio perché promuovono le fonti di energia fossile, oppure perché hanno uno stampo marcatamente consumistico.

L'altra ipotesi è quella di non diventare partner di YouTube, ma di inserire nei video delle pubblicità o degli sponsor che siano stati concordati direttamente con le società che andiamo a pubblicizzare o con le quali abbiamo stipulato un contratto

di sponsorizzazione. Questa scelta, se da un lato ha il limite di dover indicare su YouTube che il video contiene informazioni pubblicitarie, dall'altra ha il vantaggio che possiamo decidere con più autonomia quali pubblicità inserire nei nostri video.

Tra i soci presenti e gli altri componenti del Direttivo assenti che hanno espresso il proprio voto con delega, cinque sono risultati favorevoli a non diventare partner di YouTube, due sono risultati favorevoli a diventare partner di YouTube e uno è risultato favorevole a non diventare partner di YouTube per ora, valutando la possibilità di diventarlo in seguito. La scelta presa è quella della maggioranza, pertanto non diventeremo partner di YouTube.

9) aggiornamenti sulla prima nota cassa del 2017, ultime movimentazioni di denaro

Davide aggiorna i soci sulle entrate e sulle uscite di cassa e sulle entrate e sulle uscite dai conti correnti avvenute nei mesi di agosto e nei primi giorni di settembre e si impegna a caricare quanto prima su Dropbox i conti aggiornati. Nel leggere la prima nota cassa 2017 aggiornata, Davide nota di aver commesso un errore di compilazione in merito all'importo del contributo ottenuto dall'I.C.S. Giovanni Paolo II, che avrà cura di correggere subito dopo la riunione.

I soci prendono atto degli aggiornamenti.

10) eventuali altre proposte e osservazioni da parte dei soci

Gabriele comunica di essere all'interno della Commissione del collegio dei geometri impegnata a promuovere le riqualificazioni energetiche a livello condominiale, indicando che questo potrebbe essere uno strumento in più per promuovere le riqualificazioni energetiche nel nostro territorio.

I soci prendono atto favorevolmente della comunicazione di Gabriele.

La riunione si conclude alle 22:50

I componenti dell'Assemblea presenti

Francesco Santori, Gabriele Saltarelli, Enzo Frulla, Davide Bianchini

ALLEGATO I – CONSIDERAZIONI SULLA POVERTA' DA PARTE DEL PRESIDENTE

La tesi che vorrei sostenere è la seguente.

1. La povertà assoluta e relativa in Italia sono problemi sociali ed economici difficili da eradicare e richiedono il contributo contemporaneo di interventi di tipo assistenziale e di interventi volti a favorire l'inclusione sociale e la creazione di lavoro per gli individui e le famiglie che si trovano in condizione di povertà.

Risulta interessante osservare come la povertà vissuta nel nostro Paese sia diversa dalla povertà del Terzo Mondo. Potremmo dire che i poveri del Terzo Mondo siano molto più poveri di gran parte dei poveri presenti in Italia. Spesso si sente dire che i poveri del Terzo Mondo non hanno nulla eppure sono più felici di noi. Da ciò si potrebbe dedurre che la povertà in Italia sia in realtà un problema poco grave. Le cose però non stanno così, possiamo dire infatti che la povertà rappresenta un problema per un individuo anzitutto quando non sia una scelta personale e volontaria, in secondo luogo quando questa ponga l'individuo a rischio di esclusione sociale nella propria comunità o addirittura nella propria famiglia e, in terzo luogo, nel caso in cui si manifesti all'improvviso, comportando la necessità di un cambiamento repentino nelle proprie abitudini di vita e di consumo.

Cerchiamo di spiegarci meglio. La povertà in Italia può essere pericolosa per due ragioni.

La prima è di carattere economico. Un individuo che perda il proprio lavoro corre il rischio di non poter far fronte alle spese cui egli stesso o la propria famiglia devono far fronte per soddisfare i propri fabbisogni primari. Prendendo a riferimento l'ISTAT, e con riferimento alla povertà assoluta, possiamo dire che *“i fabbisogni essenziali sono stati individuati in un'alimentazione adeguata, nella disponibilità di un'abitazione – di ampiezza consona alla dimensione del nucleo familiare, riscaldata, dotata dei principali servizi, beni durevoli e accessori – e nel minimo necessario per vestirsi, comunicare, informarsi, muoversi nel territorio, istruirsi e mantenersi in buona salute”*.

La seconda è di tipo sociale. Chi è in difficoltà economica corre il rischio dell'esclusione sociale, di rimanere isolato e questo è da evitare in ogni modo.

Entrambe le criticità comportano il rischio per l'individuo di entrare in circuiti illegali e malavitosi, che rappresentano un ripiego deplorabile a ciò che la società non è riuscita a garantire all'individuo.

Ne consegue che una misura di assistenza di base per le famiglie povere, che includa un percorso di attivazione finalizzato a favorire l'ingresso degli individui nel mercato del lavoro, come è previsto nel Reddito di Inclusione (al proposito, si veda l'articolo <https://www.avvenire.it/attualita/pagine/poverta-si-alla-legge-ecco-come-funziona-il-reddito-di-inclusione>), si rivela importante al fine di contrastare il problema della povertà.

Mi permetto di aggiungere alcuni dati di rilievo del fenomeno della povertà in Italia.

In Italia dopo la crisi del 2008 c'è stato un aumento considerevole del numero di persone che si trovano in povertà assoluta e relativa.

In Italia è aumentata la divaricazione fra ricchi e poveri, o, per meglio dire, fra famiglie ad alto reddito e famiglie a basso reddito. Inoltre, si è andato assottigliando il numero di persone appartenenti alla classe media ed è possibile dire che la classe sociale della borghesia, intesa come classe responsabile del cambiamento e dell'evoluzione sociale

(<http://www.ilgiornale.it/news/cronache/istat-scomparsi-borghesia-e-operai-ecco-nuove-classi-sociali-1398129.html>).

Alla disuguaglianza nei redditi è accompagnata anche una disuguaglianza in termini di ricchezze, ma, senza appellarci al ricorso a patrimoniali per risolvere il secondo dei due problemi, è alla creazione di lavoro che bisognerebbe guardare (si veda al proposito il seguente articolo <http://www.linkiesta.it/it/article/2017/01/19/redditi-in-italia-regna-la-disuguaglianza-e-non-e-colpa-delle-politich/32968/>).

Questa è la ragione per cui la nostra associazione, accanto alla promozione di misure assistenziali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, dovrebbe poter contribuire alla creazione di posti di lavoro, basate sulla promozione di lavori ad alto tasso occupazionale rispetto a lavori ad alta retribuzione e basso tasso occupazionale.

Oltre a questo, è pur vero che un ragionamento sulla riduzione degli orari di lavoro e una ridefinizione delle professioni e delle organizzazioni degli enti pubblici e delle imprese in questo senso, favorirebbe decisamente una redistribuzione dei redditi e un aumento del tasso occupazionale.

Anche la disoccupazione giovanile favorisce la divaricazione delle ricchezze, in termini di gap intergenerazionale. Quindi si tratta di anziani e adulti più ricchi e giovani più poveri, aspetto che non può essere giustificato se non in minima parte dalla poca esperienza professionale e dal breve percorso lavorativo dei giovani.

Per quanto riguarda i giovani, è importante che questi si impegnino nel tentare di avviarsi professionalmente in termini di autoimpiego e autoimprenditorialità.

Per quanto riguarda gli immigrati, è opportuno dare loro delle opportunità formative e professionalizzanti tali da garantire loro un accesso al mondo del lavoro e ad evitare l'esclusione sociale.

3.1.1. Come diminuire la povertà?

Ci sono diversi modi possibili per diminuire la povertà in un territorio.

1. Redistribuire meglio le ricchezze già disponibili e i redditi
 1. attraverso le tasse;
 2. attraverso donazioni da parte dei più benestanti in favore dei più poveri;
 3. facendo sì che i più benestanti diano incarichi di lavoro ai più poveri;
 4. riducendo gli orari di lavoro per le professioni ad alto reddito;
2. Creare o portare nuova ricchezza
 1. recuperando finanziamenti pubblici o privati per progetti dedicati;
 2. attraendo il turismo nel nostro territorio;
 3. attraverso il lavoro digitale (attività di comunicazione, blogging, vendite online);
 4. attraverso l'internazionalizzazione delle imprese e l'export;
 5. sostituendo lavori fortemente gerarchizzati con lavori più equi e distribuiti e creando nuove pmi;
 6. favorendo la ricezione di incentivi a agevolazioni pubbliche da parte dei più poveri, qualora questi non vi accedessero per qualche motivo;

Cosa vogliamo fare noi?

Potrebbero interessarci i 1.2, 1.3, 2.2, 2.5, 2.6.

In particolare, per quest'anno, le nostre idee sul tema povertà sono:

- favorire l'accesso ai Bonus Elettricità e Gas ai più bisognosi (2.6);
- proporre riqualificazioni energetiche residenziali e nuovi contratti di fornitura di energia elettrica e gas (possibile con 2.5)
- per il canale youtube, fare dei video promozionali delle realtà che nel territorio aiutano i più bisognosi (2.3);
- promuovere forme di lavoro ad alta intensità occupazionale, a scapito di forme di lavoro gerarchizzate (2.5);

ALLEGATO II – REGOLAMENTO PER I RIMBORSI SPESE A PIE' DI LISTA

Il presente regolamento, approvato dall'Assemblea dei Soci Ordinaria in data 05/09/2017 disciplina i rimborsi spese che l'Associazione riconoscerà ai propri associati e/o collaboratori che dovessero effettuare trasferte in nome e per conto dell'Associazione stessa.

Art.1 Autorizzazione Preventiva

Affinché sia possibile rimborsare le spese effettivamente sostenute dagli associati e/o collaboratori è necessario che il Consiglio Direttivo autorizzi preventivamente il viaggio/trasferta attraverso un apposito verbale da riportare nel Libro Verbali del Consiglio Direttivo dell'Associazione stessa.

Art. 2 Economicità delle Spese di VIAGGIO

Le spese di viaggio sono riconosciute ove effettuate in aereo/nave in classe turistica, in treno di norma in 2^a classe (con l'eccezione del vagone letto), sui mezzi pubblici e, quando questi ultimi non siano idonei, in taxi, dietro presentazione di regolare documento di viaggio in originale.

Art. 3 Economicità delle Spese di VITTO

Nei casi in cui la missione non permetta il rientro per il pranzo, sarà consentito chiedere il rimborso del pasto entro l'importo massimo pari ad € 30 (se l'impegno dura un'intera giornata lo stesso vale per la cena).

Art. 4 Economicità delle Spese di ALLOGGIO

Nei casi in cui la missione necessiti il pernottamento, sarà consentito chiedere il rimborso per spese alberghiere entro il limite massimo di € 100 per notte.

Art. 5 Giustificativi di spese accettati

Sono accettati e devono essere allegati alla richiesta di rimborso in originale i seguenti giustificativi di spesa:

- fatture;
- ricevute fiscali intestate o scontrini fiscali sottoscritti, con indicazione dei dati (ivi compreso il codice fiscale) di chi ha sostenuto la spesa;
- biglietti di trasporto aerei intestati, ferroviari (ove possibile, intestati) o per servizi pubblici di linea;
- ricevute taxi o parcheggio;
- pedaggi autostradali che attestino il transito.

Art. 6 Indennità Chilometriche

Possono essere rimborsate le spese di viaggio sostenute da associati e collaboratori solo a queste condizioni:

- per raggiungere il luogo di esercizio dell'attività mediante un proprio mezzo di trasporto;
- se le attività sono effettuate al di fuori del territorio comunale ove risiede o ha la dimora abituale l'associato/collaboratore (non ha rilevanza invece dove ha sede legale o operativa l'Associazione);
- se sono quantificate in base al tipo di veicolo e alla distanza percorsa, tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle ACI.

Art. 7 Modalità di richiesta di rimborso

La richiesta di rimborso va redatta compilando il modulo allegato al presente Regolamento. I rimborsi superiori ad euro 1.000 saranno effettuati esclusivamente in modalità tracciabile (assegno, bonifico bancario).

Allegato - NOTA SPESE A PIE' DI LISTA

Spett.le Associazione Sentinelle dell'Energia – SELENE – Associazione di Promozione Sociale

Via/Piazza Viale Trieste N. 245

CAP 61121 Città Pesaro (PU)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente a _____ CAP _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ N. _____

Codice Fiscale _____, in qualità di _____, dichiara di avere sostenuto le seguenti spese per _____ (indicare la motivazione).

Spese di viaggio e trasferimento da _____ a _____

Biglietto ferroviario (2a classe) (da _____ a _____) Euro _____, _____

Supplemento (da _____ a _____) Euro _____, _____

• Biglietto aereo/nave (classe turistica) (da _____ a _____) Euro _____, _____

• Biglietti mezzi pubblici Euro _____, _____

• Taxi Euro _____, _____

• Percorsi effettuati con il proprio mezzo

numero di targa _____

da _____ a _____ km _____

da _____ a _____ km _____

Totale km _____ x euro / km _____ (*) Euro _____, _____

• Pedaggi autostradali Euro _____, _____

• Parcheggi Euro _____, _____

• Altro _____ (specificare) Euro _____, _____

(*) costo chilometrico calcolato in data _____ utilizzando le tabelle ACI (http://www.aci.it/i-servizi/servizi-online/costi-chilometrici.html?no_cache=1)

Spese di vitto e alloggio

• Alloggio (100 euro max a notte) (dal _____ al _____) Euro _____, _____

• Pasti (30 euro max a pasto) Euro _____, _____

TOTALE RIMBORSO SPESE Euro _____, _____

Firmare e allegare tutta la relativa documentazione (ricevute, scontrini, biglietti, ecc.)

Nb: Se l'importo è superiore ad euro 1.000 chiedo che il rimborso avvenga tramite bonifico bancario all'IBAN:

IT 53 J 03599 01899 050188519009

ALLEGATO III

CONSIDERAZIONI DEL PRESIDENTE E POSSIBILITA' PER LA MONETIZZAZIONE DEI VIDEO

Pubblicità sui video delle Sentinelle dell'Energia

Come forse saprete, è possibile ottenere dei guadagni dai video che carichiamo su YouTube, attraverso l'inserzione di pubblicità all'interno dei video stessi.

Il ricavo è strettamente legato al numero di visualizzazioni ottenute dai nostri video e, indicativamente, possiamo dire che esso corrisponde ad una retribuzione che va da circa 3 a circa 7 euro per 1000 visualizzazioni.

Ad esempio, un video che ottenga 1000 visualizzazioni può generare un ricavo di 4 euro, un video che ne ottenga 10'000 può generare un ricavo di 40 euro, un video che ne ottenga 100'000 può generare un ricavo di 400 euro, un video che ottenga 1'000'000 di visualizzazioni può generare un ricavo di 4'000 euro.

Per poter inserire le pubblicità all'interno dei video, è necessario anzitutto fare richiesta di diventare partner di YouTube, attraverso una procedura apposita.

L'alternativa è quella di non inserire delle vere e proprie pubblicità, ma delle cosiddette approvazioni di prodotti o marchi all'interno dei video. Ad esempio, nel girare una scenetta con dei soci che si trovano in cucina, si può mostrare che questi bevono un caffè equosolidale di una ben definita marca, esprimendo il proprio apprezzamento per il prodotto e descrivendone i pregi. Questo si può fare anche senza diventare partner di YouTube e il ricavo ottenibile è legato esclusivamente ad un contratto stipulato con l'azienda di cui si promuove il prodotto. Allo stesso tempo, nel fare ciò, occorrerà far comparire all'inizio del video un avviso per i fruitori, con il quale si comunica che il video medesimo presenta contenuti commerciali. Ciò può essere fatto agendo sul back end del nostro canale di YouTube nell'editing dei video ("Creator Studio").

A questo punto, diventa importantissimo decidere se diventare partner di YouTube o no.

A mio avviso, le possibili strade sono le seguenti:

1. Scegliere di diventare partner di YouTube da subito;
2. Iniziare con contratti diretti con aziende da menzionare nei video ed eventualmente diventare partner di YouTube solo in seguito;
3. Decidere fin da subito di avere solo contratti diretti con aziende da menzionare nei video di YouTube;
4. Decidere di abbandonare la piattaforma di YouTube;

Commento sulle opzioni sopra riportate. Opinione personale del presidente

L'opzione 1 ha il vantaggio di poter monetizzare da subito le visualizzazioni dei video. Ha inoltre il vantaggio potenziale di ottenere delle entrate ben superiori rispetto a quelle ottenibili con dei contratti diretti stipulati con delle aziende da noi selezionate, sebbene questo richieda un forte impegno da parte nostra per far sì che il nostro canale YouTube sia seguito via via da un pubblico sempre più ampio di interessati e appassionati.

Per contro, l'opzione 1 presenta lo svantaggio di accogliere delle pubblicità potenzialmente contrarie ai valori della nostra associazione, nel senso che i video o le inserzioni pubblicitarie che compariranno nei nostri video sono scelti da Youtube. Al proposito, è bene far notare che in marzo YouTube ha perso in due giorni oltre 22 miliardi di dollari per l'abbandono della piattaforma da parte di alcuni grandi marchi, a seguito dello scandalo che ha visto comparire sulla piattaforma medesima delle pubblicità che inneggiavano alla violenza e di stampo terroristico (<http://www.gexperience.it/2017/03/30/google-commette-un-errore-su-youtube-e-perde-226-miliardi/>). Al di là di questo estremo, è ovvio che anche una pubblicità molto improntata su un modello consumistico, non sarebbe una forma ideale di sostegno per la nostra associazione.

Il discorso non è banale, ed è molto legato a che cosa reputiamo sia più importante per noi e che vogliamo trasmettere alla cittadinanza.

Con riferimento al contrasto ad un modello economico fortemente improntato sul consumismo, le opzioni 3 e 4 sembrano le scelte più appropriate. L'eccessivo consumo di risorse del pianeta, in particolar modo dei combustibili fossili, è alla base

dei cambiamenti climatici e dei fenomeni meteorologici estremi cui questi si accompagnano, come gli uragani sempre più frequenti e di forte intensità negli Stati Uniti, i tifoni in Asia, o le siccità estreme in Africa (vedi ad esempio in Somalia), spesso accompagnate da conflitti armati che non permettono di intervenire adeguatamente con gli aiuti umanitari.

Al contempo, è molto importante considerare l'impatto potenziale delle nostre attività. Infatti, la scelta dell'opzione 4, ovvero di staccarsi totalmente da YouTube, reca con sé il rischio di raggiungere un target molto ristretto di persone interessate. Quindi, se per assurdo riuscissimo a convincere 100 persone a consumare 100 di meno grazie a risparmio energetico, efficienza energetica e energie rinnovabili, non sarà mai come riuscire a convincere 10'000 persone a consumare 30 di meno nella propria vita di tutti i giorni. Nel primo caso infatti avremmo un risparmio complessivo di 10'000, nel secondo caso avremo un risparmio complessivo di 300'000.

Al proposito, diventa molto importante definire un target di persone che ci prefissiamo di raggiungere con i nostri video, cercando di capire quale sia il bacino potenziale di fruitori a seconda delle opzioni sopra indicate (considerato poi che possiamo avvalerci anche di facebook e di twitter).

Personalmente quindi, non sceglierei l'opzione 4, a meno che voi non conosciate una soluzione alternativa a YouTube per ottenere molta visibilità e che non condivida con YouTube una impostazione orientata al consumo.

Per quanto riguarda la scelta fra le opzioni 1, 2 e 3?

Personalmente sarei per preferire la 2 o la 3, sebbene non sia certo al 100% di scartare la 1, per le ragioni che vi spiego qui di seguito.

L'opzione 1, come già detto, ha l'indubbio vantaggio di offrire potenzialmente dei ricavi superiori a quelli ottenibili con la 2 e la 3, anche perché ci permetterebbe di fare anche contratti diretti come nella 3, rientrando però all'interno di YouTube. Per contro, comporta il rischio che noi ci ritroviamo a pubblicizzare delle pubblicità che non apprezziamo a pieno.

Per aiutarci nella decisione di decidere o meno di abbandonare la strada 1, a mio avviso dovremmo rispondere alle seguenti domande.

Accetteremmo mai come sponsor un marchio famoso che sia noto per scorrettezze o crimini commessi ai danni dell'ambiente o delle persone? Vedi ad esempio la Nestlé che è coinvolta in numerosi scandali alimentari, dal latte in polvere per i bambini dei Paesi poveri alla privatizzazione delle acque pubbliche (<http://www.europaquotidiano.it/2013/02/19/un-altro-scandalo-nestle-what-else/>, <https://www.greenme.it/vivere/arte-e-cultura/16438-tigers-film-nestle-latte-artificiale>).

Accetteremmo mai come sponsor delle multinazionali note per i lauti guadagni ottenuti grazie all'elusione o all'evasione fiscale, che costano ogni anno miliardi di euro alle casse dei diversi Stati coinvolti? In UE è stimata pari a 70 miliardi di euro, si veda ad esempio <http://www.ilsole24ore.com/art/norme-e-tributi/2016-06-21/elusione-fiscale-internazionale-l-ue-approva-pacchetto-misure-092856.shtml> oppure si veda un articolo relativo ad Amazon <http://punto-informatico.it/4384263/PI/News/amazon-cartella-esattoriale-130-milioni-euro.aspx>.

Personalmente la mia risposta alle domande precedenti è un bel NO.

Se volessimo ancora mantenere l'opzione 1, dunque, la cosa migliore sarebbe fare una lista di tutte le pubblicità presenti su YouTube, fare una lista delle società che non intendiamo pubblicizzare, diventare partner di YouTube e decidere di staccarci da questa non appena venga inserita una pubblicità che noi non approviamo. Tuttavia, questa soluzione è molto dispendiosa in termini di tempo e noi abbiamo un potere contrattuale infinitesimo nei confronti di YouTube, quindi una nostra mancata approvazione molto probabilmente non avrebbe un effetto molto grande.

Dunque, al momento, trovo che le opzioni preferibili siano la 2 e la 3. Naturalmente in questa prima fase potremo ottenere delle pubblicità molto piccole in termini economici, ma se il canale diventerà molto seguito, potremo fare nuovi contratti di pubblicizzazione più remunerativi.

Resta però un elemento di criticità, ovvero che la stessa Google, che è proprietaria di YouTube e facebook sono indagate per elusione fiscale, vedi qui <https://www.macitynet.it/elusione-fiscale-procuratore-capo-della-procura-milano-dice-appello-procedere-facebook-google-amazon/>.

Questo personalmente non mi orienta nuovamente nel preferire l'opzione 1, ma piuttosto mi orienta nel mantenermi più verso la 2 rispetto alla 3, avendo cura di monitorare l'evoluzione delle normative contro l'elusione fiscale e anzi cercando di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla criticità di questo tema.